



Agli inizi del XVI° secolo il Capitolo della Cattedrale decise di affidare al "sonador dell'organo" anche il compito di dirigere e formare una Schola Cantorum. La tradizione teatrale/musicale cinque-seicentesca di Adria trova spazio nelle chiese, presso la Lozza, presso il Palazzo Pretorio e nelle corti di privati cittadini. L'illustre personaggio, Luigi Grotto, il Cieco d'Hadria (1541 - 1585), godeva anche della fama di buon suonatore di liuto, nonché di organizzatore di intrattenimenti musicali. Nel settecento l'attività musicale sembra essere prevalentemente esercitata in ambito liturgico per lo più in Cattedrale dove risulta presente una cappella musicale.

L'interesse per il melodramma raggiunge l'apice nell'Ottocento con l'apertura dei teatri. Il primo, Teatro di Santo Stefano, ubicato presso l'allora chiesa consacrata di Santo Stefano (non più esistente) rimase attivo dal 1803 al 1808 anche se si ha notizia dell'allestimento di tre sole opere nel 1807. Seguì nel 1813 l'inaugurazione del Nuovo teatro, poi Teatro della Società, Fidora e, infine, Orfeo che, realizzato presso l'ex ospedale civico dei poveri ubicato in Piazza Garibaldi (parte dell'attuale palazzo con torre dell'orologio, ove un tempo si dice fosse la casa del Grotto), fu attivo fino al 1919.

A testimonianza del culto speciale della musica, si ha anche notizia che, nella metà del XIX° secolo, esisteva ad Adria una virtuosissima banda musicale. Nei primi dell'Ottocento è anche ben documentata l'attività musicale svolta dalla cappella della Cattedrale e dall'Accademia Filarmonica sorta per volere di Angelo Buzzolla. Nel 1817 l'Accademia Filarmonica si trasforma in "Società Filarmonica Adriese" diretta sempre da Angelo Buzzolla. Detta scuola era accessibile a tutti i cittadini senza distinzione alcuna. Molti di loro, frequentanti la Società Filarmonica, si esibivano come musicisti e cantanti nelle varie rappresentazioni teatrali.

Dall'Istituto musicale e Società del Concerti A. Buzzolla già Società Filarmonica Adriese deriva il Conservatorio di Musica "A. Buzzolla" che costituisce una delle istituzioni culturali cittadine. È stato diretto ed ha formato illustri musicisti e promuove con buoni esiti numerose iniziative, anche in collaborazione con altre istituzioni culturali, italiane ed estere.

Mel 1894 fu fondata dal M° Achille Abbati la Società Corale Adriese, al tempo una delle più rinomate corali d'Italia che si aggiudicò nel 1895 il primo premio al Concorso Nazionale di Ferrara (uno dei più importanti concorsi dell'epoca) e, nel 1928, il primo premio al Concorso Internazionale di Milano. Questo successo aprì per la Corale una lunga stagione di concerti in molte città italiane. Dopo il successo di Roma al Teatro Argentina nel maggio 1931, ritornati ad Adria i coristi *"...furono accolti trionfalmente alla stazione da tutta la cittadinanza, arrivati che furono sotto il balcone del Palazzo Comunale, agli applausi e agli evviva della popolazione e delle autorità cittadine e dopo le parole incitrici pronunciate dal concittadino M° Ferrante Mecenati (direttore del Coro), risposero con un solo grido: Il teatro! Vogliamo il teatro! Colse subito quel grido il Podestà il Dr. Comm. Carlo Salvagnini e con commosse e vibranti parole magnificando il successo del Coro finì con l'esclamare: Avrete il teatro!"* Sulla stessa area che fu dell'Arena Zen prima e del teatro Zagato poi (attuale piazza Cavour) fu, quindi, edificato il teatro Comunale del Littorio o teatro del Popolo progettato dall'ing. Giambattista Scarpari. Fu inaugurato il 24 settembre 1935 con Mefistofele di Arrigo Boito (al quale si era pensato anche di intitolare il teatro) - interpreti Rosetta Pampanini,

Tancredi Pasero e Giulietta Simionato. Inizialmente capace di 1608 posti a sedere (ma si raggiungevano anche le oltre 3000 presenze considerando anche le persone in piedi), il Comunale ha ospitato molti tra i più importanti interpreti del melodramma, sia cantanti come Beniamino Gigli, Mafalda Favero, Maria Caniglia, Giovanni Malipiero, Rosetta Pampanini, Giulietta Simionato, Toti Dal Monte che direttori d'orchestra quali Podestà, De Fabritiis, Armando La Rosa Parodi, Wolf Ferrari, l'adriese Nello Santi, Alvise Casellati. Numerose presenze si registrano anche nell'ambito della rivista e della commedia musicale come: Delia Scala, Carlo Dapporto, Lia Zoppelli, Nunzio Filogamo, Alberto Rabagliati, il Trio Lescano, Luciano Tajoli, Nilla Pizzi, Teddy Reno, Corrado, Oreste Lionello, Mike Bongiorno, Alighiero Noschese. Per la musica leggera si segnalano: Johnny Dorelli, Milva, Domenico Modugno, Tony Dallara, Little Tony, Edoardo Vianello, Ornella Vanoni, Orietta Berti, Antonello Venditti, Lucio Dalla, Mia Martini, Riccardo Cocciante, Edoardo Bennato, Eugenio Finardi, Angelo Branduardi, i Pooh, Gianni Morandi, Morgan, i Nomadi, Paolo Belli...

Da ricordare, infine, nel Novecento i suggestivi spettacoli sulla galleggiante che ricreavano atmosfere veneziane.